

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Riferimenti giuridici e regolamentari.

① Il "PATTO" ha la sua fonte nel "contratto formativo" previsto dalla Carta dei Servizi Scolastici ([DPCM 9 giugno 1995](#)) alla lettera B che prevede nell'ambito delle Informazioni all'utenza sulla programmazione didattica: "Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero Consiglio di interclasse o di classe e la classe, gli Organi dell'istituto, i genitori, gli Enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

② Il [DPR 235/07](#) ha modificato l'art. 3 del [DPR 249/98](#) (Statuto delle studentesse e degli studenti) prevedendo: "(Patto educativo di corresponsabilità). - 1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. 2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1. 3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

③ Il REGOLAMENTO INTERNO, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi del POF, e perciò definiti ai diversi livelli istituzionali (Collegio docenti-Consiglio d'Istituto-Comitato Genitori-Comitato Studentesco), sulla base di tali riferimenti, l'Istituzione stipula con le famiglie il seguente Patto di Corresponsabilità; il Patto stabilisce, per le tre componenti studenti-docenti-genitori, le seguenti norme di reciprocità diritti-doveri.

1. L'allievo

a) è soggetto attivo dei seguenti diritti:

- di conoscere: - gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo;
- il percorso, anche personalizzato alle sue capacità, per raggiungerli;
- le caratteristiche delle diverse fasi del suo curricolo e tutte le forme di valutazione del suo percorso;

b) è soggetto attivo dei seguenti doveri:

- di rispettare: - le regole della comunità educativa di cui entra a far parte da protagonista attivo.
- le decisioni assunte nei suoi confronti dalle figure educative e dagli organismi deputati alle stesse (consigli di classe, organo di garanzia sulle sanzioni disciplinari)

2. Il docente

a) è soggetto attivo dei seguenti diritti:

- di esercitare la sua azione educativa nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, con garanzia di poter:
- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione sia nel pieno accordo dei criteri educativi collegiali deliberati sia con motivate differenziazioni personali

b) è soggetto attivo dei seguenti doveri:

- di esercitare la sua azione educativa nel pieno rispetto della personalità e dignità degli studenti e dei colleghi con obbligo di: - impedire forme di offesa alla personalità degli studenti e/o dei colleghi;
- evitare qualsiasi situazione che neghi i principi educativi indicati nel Regolamento Interno;

3. Il genitore

a) è soggetto attivo dei seguenti diritti:

- di esercitare la sua funzione educativa nel pieno rispetto della sua libertà nelle scelte educative;
- di conoscere l'offerta formativa ed esprimere considerazioni anche critiche
- di collaborare, nelle forme liberamente condivise, alla migliore riuscita del progetto educativo della Istituzione, accompagnando i/la figlio/a nella sua crescita umana e culturale.

b) è soggetto attivo dei seguenti doveri:

- di educare il/la figlio/a ai principi del rispetto delle persone e delle idee altrui senza alcuna forma di discriminazione, secondo quanto previsto nel Regolamento Interno
- di collaborare, nelle forme liberamente condivise, alla migliore riuscita del progetto educativo della Istituzione, accompagnando i/la figlio/a nella sua crescita umana e culturale.